



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

# Piano Strategico 2023-2026



# INDICE

1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA .....	2
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA .....	5
3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE .....	7
4. AMBITI E STRATEGIE DI SVILUPPO .....	10

Il Piano Strategico è il documento di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs; rappresenta uno strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo e le strategie per il loro conseguimento entro scenari di medio-lungo periodo.

## 1.1 FONDAMENTI DELLA STRATEGIA

### LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

#### LA MISSIONE DI UNITS

*“L’Università degli Studi di Trieste è un’istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica e agli impegni internazionali assunti dall’Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria. Sono compiti primari dell’Università la ricerca scientifica e l’alta formazione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica. L’Università riconosce che l’attività didattica è inscindibile dall’attività di ricerca e che entrambe, ove previsto, sono inscindibili dall’attività assistenziale.”*

*(art. 1 dello Statuto)*

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DiSPeS) nasce dall’unione dei Dipartimenti di Scienze Politiche e di Scienze dell’Uomo, che esprimevano nell’Università degli Studi di Trieste gli interessi, le proposte di ricerca e le metodologie di questi specifici ambiti disciplinari. Il progetto del Dipartimento si fonda sulla sintesi delle discipline politologiche, giuridiche, sociologiche, psicologiche, storiche, geografiche, statistico-economiche e linguistiche, valorizzandone le rispettive peculiarità negli studi interdisciplinari. La confluenza in una nuova struttura organizzativa comune ha rafforzato il ruolo di queste scienze entro il polo dell’Ateneo e in relazione agli interlocutori istituzionali di riferimento (enti locali, centri di ricerca regionali, la città nelle sue articolazioni civili, culturali ed economiche), ponendo il Dipartimento in stretta connessione con l’ambiente internazionale delle città di Trieste e di Gorizia ed erogando un’offerta didattica ampia e interdisciplinare che si sviluppa su tali sedi: a Gorizia, con il prestigioso corso di laurea triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche e il corso di laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione Internazionale; a Trieste, con i corsi di laurea triennale in Scienze Politiche e dell’Amministrazione e magistrale in Scienze del governo e delle politiche pubbliche. Inoltre, nell’ambito della formazione post-laurea, il DiSPeS organizza un Master in Diritto e management del Terzo settore. In particolare, il Dipartimento mira ad assicurare, sia sul piano della ricerca sia nell’ottica della formazione, lo studio comparato e integrato dei fenomeni sociali, analizzati nel loro significato normativo, culturale ed economico, nonché nell’espressione linguistica in cui si manifestano, con specifica attenzione all’evoluzione storica e ai contesti sociali in cui sono inseriti. Su questa base, e in sintonia con le sfide che il nostro tempo pone all’intera comunità scientifica, il DiSPeS offre spazi adeguati di lavoro progettuale comune e di ricerca sui temi e sugli stili del mondo della vita collettiva, intesa come aggregazioni sociali, forme politiche, dinamiche internazionali, processi culturali e formativi. Tra questi, rientrano i problemi ambientali e la loro percezione, nel contesto più ampio della sostenibilità dei modelli di sviluppo e dei comportamenti sociali correlati alle tematiche del riconoscimento e dell’attuazione dei diritti umani e, in particolare, dei diritti sociali di cittadinanza. Sono afferenti al DiSPeS professori ordinari, professori associati, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato appartenenti a diverse macroaree CUN. Grazie alle loro attività di studio e di ricerca, il Dipartimento ha potuto sviluppare efficacemente una sinergia di competenze e interessi, necessaria per la ricerca a carattere umanistico, in un contesto plurale e globalizzato, delineata dalle linee guida per la ricerca europea. L’internazionalizzazione della ricerca è sempre stato un obiettivo fondamentale del DiSPeS, in linea peraltro con il piano strategico di Ateneo.

## LA VISIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

### LA VISIONE DI UNITS

#### “REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA”

Il percorso che abbiamo compiuto in questi primi 100 anni di storia è stato guidato da persone di valore che hanno ricoperto un ruolo fondamentale spesso anticipatore dei tempi nello sviluppo della didattica, della ricerca, della divulgazione scientifica e del supporto alla crescita delle persone e della società. Nel corso dei decenni, ci siamo evoluti per diventare un centro globale di apprendimento e di sviluppo della conoscenza attraverso quello spirito pionieristico verso la ricerca che ci caratterizza fin dalle origini, rafforzando giorno per giorno il legame indissolubile con la città e il territorio di cui facciamo parte. Docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico amministrativo hanno contribuito tutti con impegno costante a delineare l'identità di ieri e di oggi, e a porre le basi per quella di domani. Molti di essi hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia. La nostra celebrazione non si limita però a raccontare il passato. È, soprattutto, un'opportunità per guardare con coraggio al futuro. Le opportunità che ci attendono sono sicuramente molte e sfidanti. Sarà fondamentale continuare a crescere, innovare e guidare il cambiamento, partendo dalla valorizzazione della nostra unicità.

È l'occasione perfetta per rafforzare la sinergia non solo all'interno dell'Università, ma anche con il tessuto scientifico, economico-produttivo, turistico e creativo della città di Trieste. Questa connessione più stretta e la collaborazione con vari settori della nostra comunità saranno i pilastri su cui costruire ponti solidi per il futuro.

Forti della nostra storia e delle nostre tradizioni puntiamo a tracciare un futuro un cui essere un Ateneo che crede nei giovani e nel loro desiderio di imparare e crescere, e li supporta nella loro aspirazione a contribuire allo sviluppo di un Paese che chiede sempre nuove competenze. Un Ateneo in cui le tecnologie innovative rafforzino ciò che solo la creatività delle persone è in grado di generare e in cui le diverse discipline si contaminino per dare vita a nuovi saperi. Un Ateneo che esce dalle aule e dai laboratori per incontrare la comunità, strettamente connesso a Trieste e al suo territorio, ma capace di varcarne i confini. Un Ateneo in cui vi siano spazi di studio e di lavoro accessibili, sicuri e fruibili, in cui le relazioni si costruiscano in un clima positivo. Un Ateneo in cui in cui sostenibilità, qualità, responsabilità, efficienza e merito non siano solo degli slogan. Un Ateneo in cui si realizzi giorno per giorno il futuro della conoscenza.

Il DiSPeS fa propria la visione di UniTS in linea con l'inserimento del Dipartimento nella realtà socio-territoriale collegata a “Trieste città della scienza – città della conoscenza” e a Gorizia che, con Nova Gorica, nel 2025 sarà Capitale europea della cultura. In linea con il *claim* di Ateneo, il DiSPeS intende conservare e rafforzare le relazioni scientifiche, didattiche e di Impegno pubblico e sociale – Terza missione con gli enti di ricerca, le istituzioni pubbliche e private attraverso la stipula di specifiche convenzioni per rafforzare le partnership locali e per rimarcare le specificità scientifiche dei ricercatori afferenti al Dipartimento nella capacità di elaborare e interpretare la realtà sociale e politica sui problemi della contemporaneità, con particolare riguardo ai cambiamenti sociali, alle dinamiche territoriali, alle trasformazioni politiche, ai fenomeni culturali e giuridici. Ciò avviene, tra l'altro, in linea con quanto definito dalla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la “Specializzazione intelligente” della Regione Friuli Venezia Giulia. A tal fine, e puntando all'ideale regolativo di una “comprensione globale” dei fenomeni, il DiSPeS intende promuovere metodologie empiriche tese all'acquisizione, all'elaborazione ed all'interpretazione sia di informazioni e dati quanti-qualitativi sulla realtà sociale e politica, sia di analisi teoriche e storiche sui problemi della contemporaneità che sottolineino la capacità dei ricercatori di interpretare il presente e fornire le risposte per affrontare le sfide sociali future, anche supportando l'Ateneo in iniziative di coinvolgimento interdipartimentale.

## I VALORI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

### I VALORI DI UNITS

I valori fondamentali di UniTS sono espressi nei principi e nei fini enunciati nel suo Statuto e riflettono l'impegno dell'Ateneo nell'offrire un ambiente accademico inclusivo in cui formare e sviluppare un sapere critico, orientato alla ricerca, all'innovazione e al benessere della comunità universitaria. Tali valori guidano le attività e le decisioni di UniTS nel perseguire la sua missione istituzionale. Libertà, pluralismo e innovazione: UniTS promuove la ricerca scientifica libera, il pluralismo delle idee e l'interazione tra culture, incoraggiando in tutti i campi la diversità di pensiero e di prospettive e l'esplorazione di nuove frontiere. Diversità e uguaglianza: UniTS promuove una cultura di pace, la valorizzazione delle differenze in tutti gli ambiti di intervento, e si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, anche garantendo il supporto finanziario agli studenti per rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio. Qualità della vita universitaria: UniTS è attenta alle condizioni di studio e lavoro, alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, e promuove la partecipazione di personale e studenti ad attività culturali, sportive e ricreative. Partecipazione e trasparenza: UniTS si impegna a garantire la partecipazione effettiva della comunità accademica alla vita dell'Ateneo e ad assicurare la trasparenza delle proprie decisioni. Sinergia e collaborazione: UniTS costruisce sinergie e collaborazioni con le istituzioni pubbliche e private, con le realtà produttive e con gli enti di ricerca presenti nella comunità locale per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali. Dimensione internazionale: UniTS riconosce la propria appartenenza allo spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore, sostenendo l'importanza della cooperazione e dell'integrazione con altre istituzioni accademiche a livello internazionale e accogliendo persone di tutte le provenienze geografiche. Accesso aperto alla conoscenza: UniTS promuove la diffusione dei risultati della ricerca conciliando i principi dell'accesso aperto alla letteratura scientifica con i diritti della proprietà intellettuale.

Il DiSPeS si raccorda strettamente con l'idea dell'Università di Trieste come "istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico" (art. 1 dello Statuto). Il DiSPeS fonda le proprie scelte sui principi dell'internazionalizzazione, dell'interdisciplinarietà e del multiculturalismo. L'attività del Dipartimento in due città differenti, Trieste e Gorizia, entrambe città di frontiera, consente di declinare in maniera particolare i valori dell'internazionalizzazione perseguiti dall'Ateneo, orientato ad essere attore trainante della scena europea, rafforzando le collaborazioni transfrontaliere negli ambiti della ricerca, della didattica e della terza missione. Il DiSPeS si prefigge quale valore fondamentale l'incontro, il dialogo e il confronto interno ed esterno alla comunità scientifica ad esso afferente, che proprio in quanto composta da varie aree scientifiche si rivolge allo studio della realtà sociale in maniera interdisciplinare. Il DiSPeS valorizza le peculiari competenze di tutti i ricercatori ad esso afferenti, apprezza le differenti provenienze geografiche e culturali degli studenti, tramite le quali arricchisce il bagaglio culturale della comunità docente, fortemente orientata a salvaguardare approcci multiculturali allo studio di fenomeni complessi, quali le dinamiche sociali e politiche, promuove le attività rivolte ad accrescere l'internazionalizzazione di ricerca, didattica e terza missione, e quelle rivolte all'inserimento professionale degli studenti dei corsi ad esso afferenti. A questo riguardo, il DiSPeS supporta le collaborazioni di terza missione sviluppate da docenti e ricercatori in una sinergia positiva in cui le conoscenze degli studiosi, da un lato, vengono messe al servizio della comunità e degli enti destinati ad accogliere i laureati dei Corsi afferenti al Dipartimento, enti che, dall'altro lato, supportano l'acquisizione delle competenze professionalizzanti degli studenti.

## 2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione strategica del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DiSPeS) si è articolata in parallelo allo sviluppo del Piano strategico 2023-2026 dell'Ateneo ed è partita da un'attenta analisi dei punti di forza del dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche di rischi e opportunità derivanti dal contesto esterno. L'analisi è stata condotta attraverso il processo di Riesame, grazie al quale il Dipartimento ha svolto un'attenta autovalutazione dei risultati della ricerca e della terza missione, delle risorse e dell'organizzazione del Dipartimento, del grado di realizzazione degli obiettivi del precedente Piano Strategico. Basandosi sui documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS) ha riepilogato i principali punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito dell'attività di didattica di I e II livello. Tenendo conto di opportuni indicatori ha esplicitato punti di forza e aree da migliorare nell'ambito dell'offerta formativa di III livello. Il Dipartimento ha tenuto conto anche delle raccomandazioni e dei suggerimenti emersi in occasione della visita di accreditamento periodico del 2018. A partire dagli esiti dell'analisi condotta, il Dipartimento ha individuato i propri obiettivi di miglioramento e le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare tali miglioramenti o a risolvere eventuali aspetti critici, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Dipartimento ha quindi individuato gli obiettivi che intende perseguire nel periodo 2023-2026, evidenziando in particolare obiettivi specifici, anche del precedente piano strategico di Dipartimento, che ritiene opportuno continuare a perseguire, e raccordandoli agli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026. La stesura del Piano strategico ha visto il coinvolgimento in presenza e on line, *in primis*, dei delegati alla Didattica, alla Ricerca e all'Impegno pubblico e sociale – Terza Missione coordinati dal delegato alla Qualità e sotto la supervisione del direttore. Inoltre, telematicamente, sono stati coinvolti gli altri delegati dipartimentali, il personale tecnico amministrativo, il corpo docente e i rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento. Infine, in occasione della condivisione del progetto della nuova laurea magistrale in *European policies for digital, ecological and social transitions*, sono stati invitati ad esprimere un'opinione anche sul Piano strategico le seguenti parti sociali: Fondazione Compa Fvg, Anci Fvg, Servizio Relazioni Internazionali e Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Regione Fvg, Agenzia lavoro & sviluppoimpresa Regione Fvg, Corte dei Conti – Ufficio Fvg (pubblica amministrazione locale regionale); Deloitte, Swg srl, Confindustria Udine, Centro Servizi Volontariato Fvg (enti e forme associative del settore privato, profit e non profit); Euroservis srl, Informest, European Association for Local Democracy (enti attivi a livello nazionale e internazionale nella progettazione europea); Commissione europea, Segretariato del Programma COST - Cooperation in Science and Technology, Joint Secretariat del Programma Interreg Central Europe (organizzazioni internazionali, istituzioni europee, enti di gestione di programmi europei di finanziamento, e federazioni europee di enti territoriali). Il Piano strategico è stato così approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento di novembre 2023.

### I RIFERIMENTI MINISTERIALI, REGIONALI E DI CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

- | Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- | Obiettivi e logiche definite dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA)
- | Programmazione comunitaria dei fondi di coesione europea 2014/2020 e 2021/2027 e relativa Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione FVG
- | Programmazione del sistema universitario MIUR 2019/2021
- | Programma triennale Regione FVG 2019/2021 – Finanziamenti al sistema universitario regionale

- | Piano strategico 2016-2018
- | Risultati della Programmazione del sistema universitario MIUR 2016/2018
- | Programma elettorale del Magnifico Rettore per il sessennio 2019/2025  
"Condividere per cambiare e crescere"
- | Politiche per la qualità dell'Università di Trieste
- | Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019
- | Relazione sulla performance 2018
- | Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio 2019
- | Bilancio d'esercizio 2019 e Budget unico 2020

## **I RIFERIMENTI NORMATIVI O DI CONTESTO SPECIFICI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO**

- | Piano Strategico di Dipartimento 2019-2023
- | Rapporto di Riesame del Dipartimento 2023 (anni 2021-2022)
- | Relazione annuale CPDS 2022
- | Esiti valutazione CVR 2021 e 2022
- | SMA dei Corsi di studio 2023

### 3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE

#### FORMAZIONE E STUDENTI

##### Offerta formativa (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

- 2 | Corsi di Laurea
- 2 | Corsi di Laurea magistrale
- | Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico
- | Corsi di Laurea e Laurea Magistrale attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo
- | Scuole di specializzazione (per le scuole di specializzazione mediche dati a.a. 2021/22)
- | Dottorati di ricerca
- | Corsi di Dottorato attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo
- 1 | Master di I livello e II livello
- | Corsi di perfezionamento

##### Iscritti ai Corsi di Laurea triennale e magistrale (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

- 1.267 | **Iscritti** a corsi di laurea e laurea magistrale di cui **384** iscritti al I anno – I e II livello
- | 55,01% donne
- di cui | 73,40% residenti fuori dalla provincia di Trieste
- | 6,71% cittadini stranieri

##### Iscritti ai Corsi Post Lauream (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

- 15 | **Iscritti** ai corsi Post Lauream
- | / dottorandi
- | / specializzandi (per le scuole di specializzazione mediche dati a.a.2021/22)
- | 15 iscritti ai Master (I e II livello)
- | / iscritti ad altri corsi post-lauream
- | 66,67% donne
- di cui | 53,33% residenti fuori dalla provincia di Trieste
- | 6,67% cittadini stranieri

##### Mobilità internazionale (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

- 77 | Studenti in uscita programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2021/22
- 11 | Studenti in entrata programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2021/22



## Laureati (Dati riferiti all'anno solare 2022)

**246** | **Laureati** a corsi di laurea e laurea magistrale

| **174** laureati triennali

| **71** laureati magistrali

| / laureati a ciclo unico

| **1** laureati a corsi del vecchio ordinamento

## Titoli Post Lauream (Dati riferiti all'anno solare 2022)

- | **Titoli** Post Lauream conseguiti

| / dottori di ricerca

| / specializzati

| / specializzati attività di sostegno

| / master (I e II livello)

## Opinioni degli studenti (Rilevazioni a.a.2021/22)

**86%** | Soddisfazione complessiva per le **attività didattiche (4.832 questionari)**

**81%** | Studenti complessivamente soddisfatti per l'**esperienza complessiva** dell'anno accademico appena concluso (**1.033 questionari**)

**86,2%** | Soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento degli **esami sostenuti (3.655 questionari)**

## RICERCA

Dati al 2022

**6** | **Assegnisti** di ricerca in servizio al 31/12/2022

- | **Dottorandi** di ricerca (a.a. 2021/22)

**9** | **Progetti** di ricerca attivi nel 2022

di cui | **2** internazionali

**145** | **Prodotti** pubblicati nel 2022

di cui | **15** Prodotti con coautori internazionali

## IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE – TERZA MISSIONE

Dati al 2022

6 | **Iniziative** di Public Engagement nel 2022

- | **Brevetti** attivi nel 2022

- | **Imprese Spin-off** attive nel 2022

## PERSONE E ORGANIZZAZIONE

### Corpo Docente

5 | Professori Ordinari

26 | Professori Associati

7 | Ricercatori di ruolo

7 | Ricercatori a tempo determinato

45 | Totale

| **25,00%** donne

### Staff Tecnico Amministrativo

10 | Unità di Personale Tecnico Amministrativo

- | Collaboratori ed esperti linguistici

| **60,00%** donne

## STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ

2 | Sedi in cui è presente il Dipartimento (Trieste, Gorizia)

4 | Centri interdipartimentali di ricerca cui aderisce il Dipartimento

- | Laboratori di ricerca

1 | Laboratori didattici

## 4. AMBITI E STRATEGIE DI SVILUPPO

### A livello di Ateneo

La fase di analisi di contesto ha permesso di sviluppare un intenso confronto su otto grandi temi che caratterizzano la vita di UniTs: Didattica (e relativi servizi); Ricerca (e relativi servizi); Terza Missione / Impatto Sociale (e relativi servizi); Internazionalizzazione e cooperazione; Persone e organizzazione; Spazi e sostenibilità ambientale/energetica; Infrastrutture, tecnologie, digitalizzazione e comunicazione; Inclusività e pari opportunità, condizioni di lavoro, salute e sicurezza. Il Piano strategico è stato strutturato riorganizzando questi temi in cinque ambiti in cui declinare le priorità strategiche dell'Ateneo. Troviamo, infatti, da un lato le tre missioni, funzioni primarie dell'Ateneo che, rispondendo a bisogni di formazione, sviluppo e crescita culturale della società, generano valore; dall'altro due ambiti funzionali di supporto, che pur non contribuendo direttamente a generare quel valore, sono strumentali alla sua realizzazione. Tale scelta è stata guidata dalla volontà di organizzare le strategie rendendo il più possibile chiaro il legame tra le strategie stesse e le attività istituzionali dell'Ateneo, tra gli obiettivi di sviluppo e la gestione corrente delle attività. In questa logica, gli ambiti strategici individuati sono: 1. Formazione e studenti; 2. Ricerca; 3. Impegno pubblico e sociale – Terza missione; 4. Persone e organizzazione; 5. Strutture, infrastrutture e sostenibilità. In tali ambiti sono stati inclusi anche gli obiettivi legati a tre temi trasversali che vengono declinati in stretto raccordo con quelli che sono i fini istituzionali dell'Ateneo:

- a. *Internazionalizzazione*: le strategie di internazionalizzazione dell'ateneo si realizzano all'interno delle tre missioni contribuendo ad offrire specifiche opportunità di sviluppo. Nella formazione contribuiscono a favorire la mobilità degli studenti e a progettare un'offerta formativa di respiro internazionale; nella ricerca si concretizzano grazie allo sviluppo di progetti, collaborazioni e pubblicazioni con soggetti appartenenti ad istituzioni straniere; nell'impegno pubblico e sociale, infine, si pongono l'obiettivo di spingere l'impegno civico dell'Ateneo nel processo di crescita culturale ed economica di un territorio più vasto di quello locale.
- b. *Comunicazione*: è intesa come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'organizzazione tanto in un'ottica interna di condivisione del patrimonio di informazioni, quanto in un'ottica esterna che propone un Ateneo presente nella società e sul territorio e quindi partecipe del loro sviluppo.
- c. *Inclusività e pari opportunità, lavoro e sicurezza*: sono temi profondamente attuali e di grande rilevanza che anche in UniTS, comunità di persone che studiano e lavorano, richiamano l'attenzione sull'esigenza di contribuire ad un cambiamento culturale nell'approccio all'ambiente di studio e lavoro, fatto di spazi e di relazioni.

### A livello di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Per quanto concerne l'ambito *Formazione e Studenti*, i dati evidenziano una generale soddisfazione degli studenti per i corsi attivati. Il DiSPeS si è impegnato a dare stabilità ai valori percentuali dei laureati che proseguono gli studi in corsi dipartimentali, arrestando la diminuzione del periodo precedente e a rafforzare l'internazionalizzazione dell'offerta didattica, supportando la già buona mobilità internazionale degli studenti, promuovendo la mobilità incoming per Visiting professor e Visiting scholars/researchers e avviando l'iter di una laurea magistrale in Studi europei "*European policies for ecological, digital and social transition*" e di una laurea "multi-degree" in "*Political science – Integration & governance (POSIG)*" che vede il Dipartimento parte di un *network* di università dei paesi dell'Est e balcanici con capofila l'Università di Salisburgo. Inoltre, l'offerta formativa post-laurea si è arricchita con l'organizzazione di un Master ("Diritto e management del Terzo settore") e di un corso di Alta formazione ("Etica Pubblica, comunicazione non ostile e gestione dei conflitti"). Nel sostenere un'università socialmente responsabile, il DiSPeS ha dato un'attenzione particolare agli studenti diversamente abili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o bisogni educativi speciali iscritti ai corsi, attivando, tramite un assegno di tutoraggio, uno sportello di orientamento e tutorato e rivedendo le pagine del sito del Dipartimento, adattandole alle esigenze specifiche dell'utenza in questione. Si è creata una maggiore integrazione con il territorio e la comunità, attivando con enti italiani pubblici e privati, nel 2022, 45 tirocini curriculari e organizzando varie iniziative di orientamento lavorativo. Per quanto concerne, invece, l'ambito *Ricerca*, si deve registrare un miglioramento degli indicatori legati consistenza

della produzione scientifica del Dipartimento e una crescente propensione dei docenti del Dipartimento a presentare progetti di ricerca su bandi competitivi. Devono ancora essere potenziate le interazioni con istituzioni e organizzazioni transfrontaliere per la partecipazione a progetti di ricerca internazionali e completata la formazione di una unità di personale da affiancare nella stesura e gestione dei progetti di ricerca. Con riferimento all'ambito *Impegno pubblico e sociale – Terza missione*, il DiSPeS può contare sulla capacità dei docenti e ricercatori di interagire con le parti sociali presenti nel territorio e di essere presenti nel dibattito pubblico. Numerose sono le convenzioni e i rapporti consolidati con gli enti del territorio, grazie anche al posizionamento dei corsi su due sedi (Trieste e Gorizia), che rendono una progettazione IPS-TM adeguata all'esigenze del territorio. Vanno, però ancora implementate la dimensione internazionale delle attività e, soprattutto, la visione dipartimentale/interdipartimentale delle stesse, non lasciate alle iniziative dei singoli ma rientranti in una logica di programmazione più centralizzata. Go!2025 Capitale europea della cultura può diventare il terreno su cui sperimentare una progettualità dipartimentale e transfrontaliera. Nell'ambito *Persone e organizzazione*, va segnalata la presenza di un clima lavorativo molto collaborativo, supportata da un personale tecnico-amministrativo capace di agire su più fronti grazie a delle competenze trasversali che spaziano su vari campi. Per quanto concerne il corpo docente, il DiSPeS sta continuando a investire nel reclutamento di giovani ricercatori in tutti quei settori scientifico-disciplinari ritenuti strategici per il Dipartimento che abbassano l'età media del corpo docente e ne accrescono la qualità in termini di ricerca internazionale. Sono previsti nuovi reclutamenti già programmati e, fino a quando sarà possibile dal punto di vista normativo nazionale, si continua a partecipare ai bandi regionali e nazionali per l'attribuzione di assegni di ricerca finalizzati alla formazione di giovani ricercatori. Infine, per l'ambito *Strutture, infrastrutture e sostenibilità*, la doppia sede triestina e goriziana rende complessa la gestione delle attività ma, al contempo, la collocazione lungo un confine storicamente importante, la notorietà delle due città e i rinomati corsi di laurea in studi internazionali rendono accattivante lo studio in loco. Il DiSPeS si sta impegnando per dare visibilità al neo-costituito Centro PaDNU - Pace, Diritti umani, Nazioni Unite presso la sede goriziana che va a connotare gli studi internazionali ivi impartiti.

## Ambito Formazione e Studenti

### Analisi di contesto e posizionamento

Nell'ambito *Formazione e Studenti*, il Dipartimento registra valutazioni positive sia con riferimento alla qualità didattica dei corsi e sia alla soddisfazione degli studenti, i cui percorsi di carriera sono generalmente regolari. Questi sono accompagnati anche da una buona mobilità internazionale degli studenti. Inoltre, l'organizzazione di un corso di Alta formazione (Etica Pubblica, comunicazione non ostile e gestione dei conflitti) e di un Master (Diritto e management del Terzo settore) qualificano l'offerta formativa post-laurea del Dipartimento. Vanno altresì ricordati l'offerta didattica impartita presso la sede di Gorizia, unica a livello regionale per gli studi internazionali (CdL triennale in Scienze internazionali e diplomatiche e magistrale in Diplomazia e cooperazione internazionale) e l'ampio bacino di studenti lavoratori interessati ai corsi del Dipartimento. A fronte di questi elementi di forza e delle opportunità esistenti, si devono segnalare alcune criticità legate alla continuità del percorso di studio degli studenti fra corsi di laurea triennali e magistrali e alla limitata internazionalizzazione della didattica a cui aggiungere l'attivazione da parte di altri atenei regionali e nazionali di nuovi corsi che si sovrappongono parzialmente all'attuale offerta di Dipartimento.

## Matrice SWOT

### Punti di forza (S)

1. Elevata soddisfazione degli studenti
2. Elevata qualità didattica dei corsi
3. Qualificazione del corpo docente
4. Percorsi di carriera degli studenti generalmente regolari
5. Aumento del numero di Visiting scholar/researchers
6. Buona mobilità internazionale degli studenti
7. Competenze e requisiti dei ricercatori per far parte dei Collegi docenti dei dottorati
8. Organizzazione di un corso di Alta formazione (Etica Pubblica, comunicazione non ostile e gestione dei conflitti)
9. Organizzazione di un Master (Diritto e management del Terzo settore)

### Punti di debolezza (W)

1. Generale attrattività dei corsi
2. Continuità del percorso fra L e LM
3. Limitata internazionalizzazione della didattica
4. Istituzione di un dottorato che dia continuità agli studi dei percorsi di laurea
5. Scarsa mobilità incoming dall'estero degli studenti

### Opportunità (O)

1. Offerta didattica unica a livello regionale per gli studi internazionali (sede di Gorizia)
2. Ampio bacino di studenti lavoratori interessati all'offerta didattica del Dipartimento
3. Collaborazioni regionali e interdipartimentali, nell'ottica di sviluppare una didattica interdisciplinare e internazionale
4. Potenziale bacino di studenti internazionali grazie all'attivazione di una LM-90 in Studi europei (in inglese) e di una laurea "multi-degree" in Political science – Integration & governance (in inglese)
5. Network Alumni come rete di potenziali collegamenti con il territorio e le parti sociali

### Minacce (T)

1. Minore attrattività per l'attivazione di nuovi corsi che si sovrappongono parzialmente all'attuale offerta di Dipartimento da parte di altri Atenei regionali e nazionali
2. Mancanza di infrastrutture e servizi di supporto nelle sedi distaccate

### Fonti dati

Rapporto di Riesame del Dipartimento 2023 (anni 2021-2022)  
Piano Strategico del Dipartimento 2019-2023  
Relazione annuale CPDS 2022  
SMA dei Corsi di studio 2023

## Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Per il periodo 2023-2026, il Dipartimento ha individuato le seguenti strategie.

1. Avviare il progetto di nuova istituzione di una laurea magistrale nella classe di Studi Europei (LM-90) “*European policies for digital, ecological and social transitions*” e di una laurea multi-degree in “*Political science – Integration & governance (POSIG)*” in collaborazione con l’Università di Salisburgo e altre università dei paesi dell’Est e balcanici con gli *obiettivi* di:
  - a) Aumentare l’internazionalizzazione della didattica;
  - b) Aumentare l’attrattività delle LM dipartimentali;
  - c) Aumentare il tasso di continuità fra L e LM dei corsi dipartimentali.
2. Ri-proporre il Master in “Diritto e management del Terzo settore” che sarà, nell’a.a. 2023/2024, alla sua seconda edizione, valutare la fattibilità di attivazione di un corso di dottorato di ricerca in area socio-politica con gli *obiettivi* di:
  - a) Rafforzare la propria offerta post-laurea;
  - b) Espandere il numero di persone già inserite nel mondo del lavoro interessate a frequentarne i corsi.
3. Rendere più frequenti e regolari i rapporti con gli alumni del DiSPeS, che occupano oggi numerose posizioni di responsabilità in enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale con gli *obiettivi* di:
  - a) Migliorare l’attrattività dei corsi di laurea;
  - b) Aumentare il tasso di continuità fra L e LM.

<b>Obiettivi strategici</b>	DID-O.1	Promuovere un’offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarietà, connessione con la ricerca e con il territorio
	DID-O.2	Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studentesse e studenti

## OBIETTIVO DID-O.1 – Promuovere un’offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarietà, connessione con la ricerca e con il territorio

Con riferimento all’Obiettivo generale 1:

1. Nell’ottica di rafforzare la generale attrattività dei corsi, il Dipartimento ha avviato il progetto di nuova istituzione di una laurea magistrale nella classe di Studi Europei (LM-90) e di una laurea multi-degree con l’Università di Salisburgo. Il progetto di corso di laurea sviluppa lo storico profilo internazionalistico dell’offerta didattica del Dipartimento, con l’ambizione di contribuire anche all’internazionalizzazione della didattica attraverso l’erogazione degli insegnamenti interamente in lingua inglese. L’ampliamento dell’offerta magistrale con un corso a carattere internazionale potrà inoltre incrementare il tasso di continuità fra L e LM, rivolgendosi in particolare agli studenti del CdL in Scienze Internazionali e Diplomatiche che oggi optano, in maggioranza, per corsi di studi di altri atenei.
2. Con l’obiettivo di espandere il numero di persone già inserite nel mondo del lavoro interessate a frequentarne i corsi, il Dipartimento intende rafforzare la propria offerta post-laurea. In primo luogo, il Dipartimento ha in programma di continuare a proporre il Master in “Diritto e management del Terzo settore” che sarà, nell’a.a. 2023/2024, alla sua seconda edizione. In secondo luogo, il Dipartimento valuterà la fattibilità di proporre un ulteriore corso di formazione post-laurea in linea con le esperienze già svolte del Corso di Alta formazione in “Etica pubblica, comunicazione non ostile e gestione dei conflitti” e, in particolare, valuterà la fattibilità di attivazione di un corso di dottorato di ricerca in area socio-politica sulle tematiche dipartimentali.

<b>Responsabilità</b>	DID-O.1	Delegato alla Didattica, Segreteria didattica
-----------------------	---------	---

<b>Azioni strategiche</b>	DID-O.1-A.3	Istituire un nuovo corso di studio (LM-90) caratterizzato da un’offerta innovativa, interdisciplinare, internazionale e connessa con la ricerca e di una laurea multi-degree con l’Università di Salisburgo (POSIG)
	DID-O.1-A.4	Incrementare l’offerta formativa professionalizzante

### RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE

tipologia		descrizione
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	
	personale amministrativo e tecnico	
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	Budget dedicato per incrementare il livello di conoscenza dell’inglese (C1) dei docenti coinvolti nella nuova LM-90
	altre risorse finanziarie	Budget dedicato alla didattica professionalizzante in collaborazione con le parti sociali

<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

<b>Indicatori e valori</b>		<b>BASELINE 2023</b>	<b>TARGET 2026</b>
Numero di corsi di laurea impartiti in lingua inglese	DID-O.1-I.1	0	2
Numero di corsi post-laurea attivati	DID-O.1-I.2	2	min 2
Percentuale di studenti delle lauree triennali che si iscrivono alle lauree magistrali	DID-O.1-I.3	23%	min 25%

## OBIETTIVO DID-O.2 – Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studentesse e studenti

Con riferimento all'Obiettivo generale 2:

1. Riproponendo l'approccio utilizzato per la progettazione della nuova laurea magistrale nella classe LM-90, il Dipartimento intende rendere più frequenti e regolari i rapporti con gli alumni del DiSPeS, che occupano oggi numerose posizioni di responsabilità in enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale. Ai fini didattici, il Dipartimento si propone di coinvolgere questi soggetti nelle attività di "Consultazione delle parti sociali" e nei "Comitati di indirizzo" dei corsi di studio o in caso di nuova istituzione o nell'ambito delle revisioni periodiche richieste (es. a seguito del riesame ciclico). Inoltre, continueranno ad essere coinvolte le Agenzie per il lavoro con le quali il Dipartimento collabora da alcuni anni per svolgere iniziative di orientamento rivolte sia alle lauree triennali sia a quelle magistrali. Obiettivo di questo coinvolgimento è principalmente migliorare il collegamento fra formazione erogata e inserimento nel mondo del lavoro, rendendo così i corsi di studio maggiormente in linea con le esigenze del mercato, e contribuendo a rafforzarne l'attrattività e ad aumentare il tasso di continuità fra L e LM.

<b>Responsabilità</b>	DID-O.2	Delegato alla Didattica, Delegato all'Orientamento in entrata e in uscita, Segreteria didattica
-----------------------	---------	---

<b>Azioni strategiche</b>	DID-O.2-A.2	Potenziare le iniziative di orientamento, sia in entrata che in uscita, che favoriscono una scelta basata sulla consapevolezza delle proprie competenze e aspirazioni
---------------------------	-------------	---



## RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE

tipologia		descrizione
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	
	personale amministrativo e tecnico	
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	Budget dedicato per attività di coinvolgimento degli alunni nella formulazione della didattica e nell'orientamento al mondo del lavoro
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di alunni coinvolti nelle attività di consultazione e orientamento	DID-O.2-I.1	n.d.	min 5/anno

## Ambito Ricerca

### Analisi di contesto e posizionamento

Nell'ambito della *Ricerca*, il Dipartimento si fonda da sempre sulla sintesi delle discipline politologiche, sociologiche, giuridiche, economico-statistiche, storiche, geografiche, psicologiche e linguistiche che costituiscono l'oggetto di studi, ricerche e insegnamenti: una interdisciplinarietà necessaria per comprendere la complessità dei fenomeni sociali. Questa peculiarità facilita il sostegno alle attività di didattica e di ricerca da parte degli enti del territorio, con un aumento dei progetti di ricerca finanziati, della produzione scientifica e della partecipazione a network di ricerca internazionali. Inoltre, il Dipartimento può contare sulla posizione strategica lungo un confine storicamente importante che favorisce l'internazionalizzazione dei percorsi di studi e di ricerca, sull'attrattività e visibilità delle città di Trieste in costante crescita e di Gorizia che la vedrà, assieme alla città gemella Nova Gorica, Capitale europea della cultura 2025. Le criticità nell'ambito della ricerca riguardano, soprattutto, la bassa numerosità di bandi di finanziamenti europei per la ricerca nelle discipline di competenza del Dipartimento e la complessità delle procedure per l'accesso a finanziamenti esterni per la ricerca, non ancora sufficientemente supportate dal personale T.A..

## Analisi di contesto e posizionamento

### Matrice SWOT

#### Punti di forza (S)

1. Forte interdisciplinarietà, caratteristica da sempre del Dipartimento
2. Reclutamento di assegnisti di ricerca
3. Aumento dei progetti di ricerca presentati e finanziati
4. Aumento della quota finanziaria ottenuta dai progetti competitivi
5. Sostegno alle attività di didattica e di ricerca da parte degli enti del territorio
6. Budget progetti solo costi implementato al fine di aumentare le attività di ricerca del Dipartimento
7. Aumento della propensione all'internazionalizzazione e Network di ricerca internazionali in crescita
8. Aumento della produzione complessiva
9. Diminuzione dei ricercatori sottosoglia Ipm
10. Aumento dei contributi in volume, delle monografie e delle curatele
11. Presenza di due linee editoriali di Dipartimento
12. Aumento delle pubblicazioni coautorate con autori stranieri

#### Punti di debolezza (W)

1. Produzione di articoli su rivista
2. Corretto inserimento di alcuni metadati in ArTs
3. Valutazione VQR non elevata per alcuni SSD
4. Formazione del personale T.A. per supporto alle attività di ricerca e alla presentazione e rendicontazione di progetti competitivi (anche a livello internazionale)
5. Interazioni con le istituzioni transfrontaliere per la partecipazione a progetti competitivi

#### Opportunità (O)

1. Posizione strategica per l'internazionalizzazione di Trieste e Gorizia
2. Attrattività in crescita della città di Trieste
3. Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della cultura 2025

#### Minacce (T)

1. Non elevata numerosità di bandi di finanziamenti europei per la ricerca nelle discipline di competenza del Dipartimento
2. Complessità delle procedure per l'accesso a finanziamenti esterni per la ricerca

#### Fonti dati

Rapporto di Riesame del Dipartimento 2023 (anni 2021-2022)  
Piano Strategico del Dipartimento 2019-2023  
Esiti valutazione CVR 2021 e 2022  
Esiti VQR 2015-2019  
Monitoraggio delle attività

## Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Per il periodo 2023-2026, il Dipartimento ha individuato le seguenti strategie.

1. Sfruttare la posizione geografica di frontiera e il supporto degli enti del territorio con gli *obiettivi* di:
  - a) Aumentare il numero di convenzioni con gli enti del territorio;
  - b) Aumentare il numero di collaborazioni che possano favorire la presentazione di progetti di portata nazionale o internazionale.
2. Sfruttare l'interdisciplinarietà degli insegnamenti e degli studi sviluppati nel Dipartimento con l'*obiettivo* di:
  - a) Aumentare la presentazione di progetti di ricerca competitivi, valorizzando le aree tematiche comuni a più settori.
3. Sfruttare l'evento di Gorizia-Nova Gorica 2025 Capitale europea della cultura e i bandi Interreg Italia-Slovenia con l'*obiettivo* di:
  - a) Ampliare e consolidare il network di ricerca internazionali e transfrontalieri e aumentare l'attrattività e la visibilità del Dipartimento (e dell'Ateneo) e dei suoi corsi di laurea.
4. Stimolare e supportare la produzione di articoli in riviste di rilevanza scientifica (Fascia A, Scopus, ecc.) sia nazionali e sia internazionali che costituiscono, sempre più, il luogo privilegiato di valutazione e visibilità accademica con l'*obiettivo* di:
  - a) Migliorare le valutazioni ministeriali a livello nazionale (VQR) e la visibilità degli studi e delle ricerche dipartimentali.

<b>Obiettivi strategici</b>	RIC-O.2	Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale
	RIC-O.3	Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare
	RIC-O.4	Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente

## OBIETTIVO RIC-O.2 – Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale

Con riferimento all'Obiettivo generale 2:

1. La posizione geografica di frontiera del Dipartimento/Ateneo con il Centro-Europa e i Balcani rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di relazioni internazionali, la progettualità e l'organizzazione di corsi di respiro internazionale o, per lo meno, transfrontaliero. Gli enti del territorio che già supportano le attività di didattica e di ricerca del Dipartimento e individuabili dalle convenzioni che periodicamente vengono siglate o rinnovate rafforzano la spinta all'internazionalizzazione che il Dipartimento si impegna a potenziare nel prossimo triennio. Ciò significa aumentare lo scambio di ricercatori e il numero di progetti in partnership con atenei e altre organizzazioni straniere.
2. L'evento di Gorizia-Nova Gorica 2025 Capitale europea della cultura costituisce un'occasione importante per il Dipartimento per l'attività di ricerca. I bandi Interreg Italia-Slovenia Small Project - e, più in generale, gli Interreg Standard - rappresentano l'opportunità di sviluppare progetti ed eventi che impattino sul territorio transfrontaliero delle due città, aumentandone l'attrattività e la visibilità, indirettamente anche del Dipartimento – e dei corsi di laurea presenti a Gorizia – e dell'Ateneo.

Le principali azioni individuabili sono:

1. Supporto da parte del delegato alla Ricerca e del personale T.A. formato *ad hoc* a supporto della stessa, in accordo con l'Ufficio Ricerca dell'Ateneo, dei ricercatori che attivano convenzioni e partecipano a bandi competitivi europei o internazionali, finalizzato a strutturarli in maniera efficace e in linea con gli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo.
2. Individuazione e formalizzazione, attraverso convenzioni, di collaborazioni con le istituzioni oltre confine, *in primis* con quelle accademiche (es. Università di Nova Gorica) ma anche con le altre realtà pubbliche, associative o imprenditoriali, al fine di stabilire le premesse per future progettualità.

<b>Responsabilità</b>	RIC-O.2	Delegato alla Ricerca
-----------------------	---------	-----------------------

<b>Azioni strategiche</b>	RIC-O.2-A.1	Supportare con finanziamenti dedicati le iniziative dipartimentali / interdipartimentali finalizzate a incrementare gli accordi di ricerca a livello internazionale
---------------------------	-------------	---

### RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE

tipologia		descrizione
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	
	personale amministrativo e tecnico	
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	Finanziamenti da bandi locali, nazionali e internazionali su progettualità con partner europei per attività di ricerca Finanziamenti da realtà amministrative locali (es. Fondazioni) per attività di ricerca sull'area del Goriziano

<b>STRUMENTALI</b>	finanziamenti da Ateneo	Budget dedicato a supportare <i>Visiting professor</i> in uscita
	altre risorse finanziarie	
	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di accordi di collaborazione e convenzioni con enti pubblici e privati finalizzati alla ricerca e allo sviluppo	RIC-O.2-I.1	4	4
Numero di iniziative (eventi, studi e ricerche, ecc.) realizzate in occasione di GO!2025	RIC-O.2-I.2	0	5
Numero di visiting professor e scholar/researcher	RIC-O.2-I.3	2	min 2/anno

### OBIETTIVO RIC-O.3 – Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare

Con riferimento all'Obiettivo generale 3:

1. Il punto di forza e al contempo di debolezza del Dipartimento è la sua interdisciplinarietà, essendo presente al suo interno diverse anime scientifiche. È un punto di forza, in quanto, semplicemente, è in grado di interpretare un fatto sociale da più prospettive proponendo letture e soluzioni diverse ma interagenti. È un punto di debolezza, in quanto le pubblicazioni in riviste di elevato impatto disciplinare, essendo più specialistiche, difficilmente accolgono lavori prettamente interdisciplinari. Complessivamente, però, agli occhi di un committente di progetto, sapere che all'interno del Dipartimento può contare su più competenze è un valore aggiunto.

La principale azione individuabile è:

1. Individuazione da parte del delegato alla Ricerca e del nuovo personale T.A. a supporto della stessa, in accordo con l'Ufficio Ricerca dell'Ateneo, di bandi nazionali e internazionali che valorizzino la ricerca interdisciplinare del Dipartimento.

<b>Responsabilità</b>	RIC-O.2	Delegato alla Ricerca
-----------------------	---------	-----------------------

<b>Azioni strategiche</b>	RIC-O.3-A.2	Avviare iniziative di progettazione comune con enti/istituzioni del SiS FVG, individuando e mettendo a sistema competenze complementari
---------------------------	-------------	---

<b>RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE</b>		
<b>tipologia</b>		<b>descrizione</b>
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	
	personale amministrativo e tecnico	Personale T.A. con competenze di progettazione
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

<b>Indicatori e valori</b>		<b>BASELINE 2023</b>	<b>TARGET 2026</b>
Numero di progetti di ricerca interdisciplinari nazionali e internazionali presentati e finanziati sia dall'Ateneo, sia da enti esterni	RIC-O.3-I.1	9	min 10

## OBIETTIVO RIC-O.4 – Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente

Con riferimento all'Obiettivo generale 4:

1. Nel corso degli anni, il numero di afferenti sotto-soglia Ipm si è ridotto, sia grazie ad un attento monitoraggio che ha consentito di prevenire alcune criticità e sia anche alla pubblicazione di articoli nelle collane/riviste di Dipartimento. Ciononostante, rimane bassa la produzione di articoli su rivista, rispetto a quella in volume (monografie e curatele). Le differenze dipendono molto dai diversi settori disciplinari presenti in Dipartimento che attribuiscono diverso valore alle diverse tipologie di produzione scientifica. Tuttavia, si rende necessario stimolare la produzione di articoli in riviste di rilevanza scientifica (Fascia A, Scopus, ecc.) sia nazionali e sia internazionali che costituiscono, sempre più, il luogo privilegiato di valutazione e visibilità accademica.

La principale azione individuabile è:

1. Monitoraggio costante delle pubblicazioni inserite in ArTs e incontri individuali con i ricercatori con produttività a "rischio" per individuare soluzioni che evitino di andare sotto-soglia Ipm o che aumentino la pubblicazione di articoli su rivista.

<b>Responsabilità</b>	RIC-O.2	Delegato alla Ricerca
-----------------------	---------	-----------------------

<b>Azioni strategiche</b>	RIC-O.4-A.2	Attuare una politica di finanziamento periodica rivolta ai giovani ricercatori (<40) e neo-assunti atti ad aumentare l'impatto dei risultati della ricerca (finanziamento personale per borse di dottorato, assegnisti di ricerca, fondi missione, ecc.) e stimolare la produzione dei ricercatori e docenti a rischio di finire sotto-soglia Ipm e in riviste di rilevanza internazionale.
---------------------------	-------------	---

### RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE

tipologia		descrizione
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	
	personale amministrativo e tecnico	
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	Budget dedicato alla pubblicazione e traduzione di volumi e articoli
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Peso totale della produzione scientifica dei singoli ricercatori (Cvr; Tot. produzione/n. ricercatori)	RIC-O.4-I.1	11%	min 11%
Numero di articoli su riviste scientifiche	RIC-O.4-I.2	52	min 60
Numero di prodotti in collaborazione con co-autori internazionali e/o prodotti pubblicati su riviste internazionali	RIC-O.4-I.3	15	min 15

## Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

### Analisi di contesto e posizionamento

Nell'ambito dell'*Impegno pubblico e sociale – Terza Missione*, il Dipartimento può contare su una buona capacità del corpo docente di interazione con le parti sociali del territorio e di essere presente nel dibattito pubblico. Le numerose convenzioni e i rapporti consolidati con gli enti e le associazioni del territorio regionale confermano la bontà della presenza di competenze multidisciplinari che garantiscono una possibilità di progettazione di IPS-TM articolata e adeguata alle realtà del territorio. Il posizionamento dei corsi su due sedi (Trieste e Gorizia) offre un'opportunità di organizzare eventi anche di richiamo transfrontaliero. Si rileva, però, che molte azioni di impatto sul territorio sono di fatto svolte da singoli docenti, invitati in qualità di esperti in diversi contesti e iniziative; sono presenti anche diverse iniziative che coinvolgono formalmente il Dipartimento, anche se non in tutti i casi come principale organizzatore: talvolta come co-organizzatore o patrocinante. Le criticità sulle quali intervenire riguardano, dunque, sostanzialmente il passaggio ad una visione progettuale a carattere istituzionale, passaggio che implica lo sviluppo di nuovi processi di programmazione (studio preliminare dell'azione culturale, della sostenibilità economico-finanziaria, coinvolgimento delle diverse componenti del Dipartimento, ecc.), per poter dare alle azioni IPS-TM la struttura e il carattere richiamati anche nelle Linee Guida di Ateneo. Nel quadro di questa ristrutturazione si tratta anche di proseguire nella consapevolezza del significato IPS-TM (permane una tendenza a inserirvi attività occasionali promosse/organizzate dai singoli docenti o, comunque, non nel quadro di un processo di Dipartimento), così come si tratta di comprendere meglio quali siano le possibili declinazioni in chiave internazionale: anche in questo caso l'aspetto da implementare è, soprattutto, quello progettuale.



## Matrice SWOT

### Punti di forza (S)

1. Capacità dei docenti di interazione con il territorio e presenza nel dibattito pubblico
2. Disponibilità di competenze composite che consentono una progettazione di IPS-TM a carattere multidisciplinare
3. Articolata disponibilità di convenzioni e di rapporti consolidati con enti e associazioni dei territori
4. Connaturata apertura internazionale del Dipartimento e consolidata presenza nella dimensione transfrontaliera goriziana
5. Presenza di *partnership* transfrontaliere su progetti culturali a carattere internazionale
6. Consolidati rapporti con istituzioni ed enti dell'area isontina
7. Collegamento con gli uffici di divulgazione di Ateneo

### Punti di debolezza (W)

1. Consapevolezza da parte dei ricercatori del significato "internazionale" della IPS-TM
2. Precisione nell'inserimento dei dati in ArTs e corretta distinzione tra attività svolte a titolo personale e a titolo istituzionale
3. Capacità di progettazione di iniziative comuni al di fuori di opportunità occasionali di finanziamento
4. Progettazione di lungo respiro, da poter inserire nel Piano Strategico
5. Definizione annuale delle attività da supportare a livello dipartimentale/interdipartimentale
6. Pochi eventi con caratteristiche di internazionalità e/o svolti all'estero
7. Corretta comprensione delle caratteristiche degli indicatori e delle correlate azioni di monitoraggio

### Opportunità (O)

1. Sviluppo di collaborazioni con le parti sociali
2. Inserimento della disseminazione nei progetti finanziati
3. Posizione strategica per l'internazionalizzazione di Trieste di Gorizia
4. Partecipazione i bandi regionali

### Minacce (T)

1. Poca chiarezza sulla definizione, sulle procedure e sull'utilità per i singoli ricercatori e per il Dipartimento

#### Fonti dati

Rapporto di Riesame del Dipartimento 2023 (anni 2021-2022)  
Piano Strategico del Dipartimento 2019-2023  
Monitoraggio delle attività

## Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Per il periodo 2023-2026, la visione strategica del Dipartimento discende dall'analisi di contesto e posizionamento: sussistono già le condizioni materiali per poter sviluppare progetti incisivi e allo stesso tempo monitorabili di IPS-TM (interdisciplinarietà, contatti con il territorio, capacità di organizzazione di eventi, partecipazione a bandi, ecc.) ma occorre implementare la mentalità progettuale richiesta da una prospettiva istituzionale e dipartimentale e individuare, sperimentare e consolidare pratiche in grado di concretizzarla. In sintesi, gli *obiettivi* del periodo sono i seguenti:

1. Sostenere con adeguata formazione e informazione il cambiamento di mentalità necessario per lo sviluppo di progetti di IPS-TM, con l'*obiettivo* di stimolare il Dipartimento all'elaborazione di una pratica di progettazione e finalizzazione di iniziative di IPS-TM in linea con le attese Anvur e con quanto proposto nelle Linee-Guida di Ateneo.

2. Istituire e sperimentare una possibile pratica di progettazione, sulla base delle Linee Guida di Ateneo, al fine di definire una *roadmap* interna efficace sia dal punto di vista progettuale che da quello di rendicontazione e stima di impatto.
3. Impostare almeno una azione di IPS-TM secondo le caratteristiche richieste, da considerare anche come azione-pilota per la verifica della funzionalità della *roadmap* interna e per la sua implementazione.

<b>Obiettivi strategici</b>	TM-O.2	Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di IPS-TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti
	TM-O.4	Sviluppare nuove attività di IPS-TM di interesse per la società, anche in ottica internazionale

### OBIETTIVO TM-O.2 – Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di Impegno pubblico e sociale – TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti

Il rafforzamento delle competenze della comunità accademica del Dipartimento nell'ambito dell'IPS-TM non va inteso come una implementazione dei saperi, delle interazioni con il territorio o come uno sforzo di accrescimento del volume di attività. Di fatto, tutte queste dimensioni sono già presenti, ma sono difficilmente inquadrabili nelle caratteristiche istituzionalmente stabilite perché le attività si qualificano formalmente come IPS-TM. In particolare, quello che manca a molte iniziative, peraltro rilevanti, è una fase progettuale di Dipartimento, che includa un confronto collegiale, uno studio delle risorse necessarie e delle reti territoriali da coinvolgere (a partire dalle convenzioni in essere), l'individuazione delle poste economico-finanziarie da destinare o eventualmente da reperire, l'individuazione ex ante degli indicatori a cui successivamente riferirsi per il riesame di impatto, le modalità di monitoraggio e raccolta dati.

Rientra nell'Obiettivo TM-O.2 la maturazione di una consapevolezza diffusa delle caratteristiche di un progetto di IPS-TM e, in particolare, delle azioni e delle attenzioni che questo richiede. Rientra nell'Obiettivo TM-O.2 anche lo studio e la sperimentazione di una pratica interna, volta a sollecitare la creazione di una "équipe proponenti di progetto", in cui possano convergere diverse componenti del Dipartimento (personale docente, personale T.A., studenti), e di materiali utili per l'istruzione di un iter progettuale (sulla base delle Linee-Guida di Ateneo) da poter discutere collegialmente in modo efficace e tenendo conto delle tempistiche amministrative, specie per quanto riguarda la creazione del budget di allocazione delle risorse. Nello specifico, le azioni da implementare sono:

1. Organizzare o promuovere opportunità di formazione per docenti, ricercatori e T.A. sulla progettazione di iniziative di IPS-TM e sul corretto inserimento dei dati in ArTs.
2. Creare una scheda istruttoria di progettazione di una proposta istituzionale di IPS-TM sulla base delle Linee Guida di Ateneo.
3. Definire una *roadmap* interna per l'elaborazione, la raccolta, la discussione, la revisione, l'approvazione, la realizzazione e la rendicontazione di una attività di IPS-TM.
4. Creare una *repository* di Dipartimento in cui rendere disponibili i documenti istituzionali di riferimento e i materiali istruttori e informativi interni.

Tenendo conto delle tempistiche amministrative e della necessità di discussione del budget preventivo di Dipartimento, si prevede di sviluppare le fasi di elaborazione dei materiali necessari alla creazione delle proposte progettuali, di organizzazione delle équipe e di prima presentazione delle proposte entro il mese di settembre 2024.

<b>Responsabilità</b>	TM-O.2	Delegato all'Impegno pubblico e sociale – Terza Missione
-----------------------	--------	--

<b>Azioni strategiche</b>	TM-O.2-A.1	Organizzare corsi di formazione per docenti, ricercatori e T.A. sulla progettazione e sulle opportunità di finanziamento di iniziative di IPS-TM
---------------------------	------------	--

<b>RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE</b>		
<b>tipologia</b>		<b>descrizione</b>
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Docenti con esperienza nella progettazione di azioni culturali
	personale amministrativo e tecnico	Personale con competenza nell'utilizzo di ArTs
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

<b>Indicatori e valori</b>		<b>BASELINE 2023</b>	<b>TARGET 2026</b>
Incontri con i ricercatori e docenti finalizzati alla diffusione del significato e dell'importanza della IPS-TM	TM-O.2-I.1	1	4
Realizzazione della Scheda Istruttoria di Progetto e della <i>repository</i> di Dipartimento	TM-O.2-I.2	0	1
Definizione della <i>roadmap</i> interna	TM-O.2-I.3	0	1

## OBIETTIVO TM-O.4 – Sviluppare nuove attività di IPS – TM di interesse per la società, anche in ottica internazionale

Lo sviluppo di nuove attività, in linea con quanto già evidenziato, non va inteso nella prospettiva di un incremento delle attività, già numerose e collegate anche a programmi di ricerca o di rilievo culturale (come, ad esempio, le iniziative legate a Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della cultura 2025), ma dell'avvio di una nuova azione (o della riconversione di una già impostata) secondo le caratteristiche attese per una proposta di IPS-TM. In particolare, è auspicabile poter mettere a punto una progettualità di lungo corso, in grado di radicarsi nei territori consolidando in modo attivo le collaborazioni e le convenzioni esistenti, anche superando la dipendenza dal buon esito di specifici programmi di finanziamento promossi da altri enti e istituzioni, dal momento che, per loro struttura, sono spesso le istituzioni proponenti a determinare gli obiettivi strategici e/o a stabilire le tempistiche (che non sempre possono coincidere con una programmazione di Dipartimento). L'obiettivo prioritario rimane in ogni caso quello di favorire lo sviluppo di una nuova pratica di progettazione e conduzione di iniziative di IPS-TM e, in questo senso, va declinato l'impegno per lo sviluppo di una nuova attività.

Rientra perciò nell'Obiettivo TM-O.4 lo studio e la sperimentazione di una pratica interna, volta a sollecitare la creazione di "équipe proponenti di progetto", già illustrata nel contesto dell'Obiettivo TM-O.3. Nell'Obiettivo TM-O.4 rientra l'avvio di almeno un processo pilota, che consenta di applicare e verificare la *roadmap* interna.

Nello specifico, le attività da implementare sono:

1. Lanciare una *call for proposals* interna, sulla base delle Linee Guida di Ateneo, che stimoli la costituzione di équipe di progetto di IPS-TM (prevedendo anche l'eventuale coinvolgimento di colleghi di altri Dipartimenti).
2. Creare uno o due incontri di discussione delle proposte, anche da valorizzare come momento formativo per approfondire le caratteristiche di un progetto di IPS-TM, alla luce delle difficoltà progettuali incontrate.
3. Approvare l'avvio di un progetto di IPS-TM di Dipartimento, in grado di coinvolgere più componenti possibili.
4. Avviare i primi passi della *roadmap* di realizzazione del progetto (tra cui, a titolo di esempio, la creazione dei materiali informativo per i potenziali partner intra-Ateneo o territoriali, la calendarizzazione delle prime audizioni / incontri con il territorio, lo screening dei bandi compatibili, ecc.)

Coerentemente con le tempistiche di programmazione amministrativa, si prevede sviluppare la fase istruttoria preliminare entro il mese di settembre 2024 e di avviare quindi l'azione IPS-TM nel corso del 2025.

<b>Responsabilità</b>	TM-O.2	Delegato all'Impegno pubblico e sociale – Terza Missione
-----------------------	--------	--

<b>Azioni strategiche</b>	TM-O.4-A.1	Promuovere la progettazione di nuove iniziative, anche interdisciplinari, per rispondere sempre più agli interessi della società
---------------------------	------------	--

### RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE

tipologia		descrizione
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Docenti con esperienza di progettazione; ricercatori di recente inserimento

	personale amministrativo e tecnico	Personale con competenza nell'utilizzo di ArTs e nella creazione di budget
	altro	Rappresentanti degli studenti e/o studenti interessati.
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	Finanziamenti derivanti da bandi compatibili con gli obiettivi di progetto dipartimentale IPS-TM
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Formulazione di proposte per attività di IPS-TM dell'équipe di progetto	TM-O.4-I.1	0	Min 3
Numero di incontri e accordi di collaborazione per lo sviluppo di un evento rilevante di IPS-TM di livello dipartimentale	TM-O.4-I.2	0	4
Numero di progetti rilevanti di IPS-TM a livello dipartimentale realizzati nel triennio	TM-O.4-I.3	0	1

## Ambito Persone e organizzazione

### Analisi di contesto e posizionamento

Nell'ambito *Persone e organizzazione*, si registrano numerosi punti di forza legati alle competenze trasversali del personale tecnico-amministrativo, alla presenza di un clima lavorativo collaborativo e ad un'attenzione particolare agli studenti con diverse forme di disabilità, Bes o Dsa. Il Dipartimento sta continuando a investire nel reclutamento di giovani ricercatori in tutti quei settori scientifico-disciplinari ritenuti strategici per il Dipartimento. Sono previsti nuovi reclutamenti già programmati e, fino a quando sarà possibile in base alla normativa nazionale, si continua a partecipare ai bandi regionali e nazionali per l'attribuzione di assegni di ricerca finalizzati alla formazione di giovani ricercatori. Le criticità riguardano principalmente una formazione più adeguata del personale T.A. sulla progettualità di supporto alla ricerca (modulistica, gestione del budget finanziario dei bandi nazionali ed europei), la necessità di supportare le pubblicazioni in lingua straniera su riviste di prestigio internazionali, l'incremento di professori ordinari e il disequilibrio di genere nei ruoli di docente-ricercatore. Infine, si può rilevare la necessità di attività formative mirate per i docenti, a partire da una ricognizione sui desiderata degli stessi.

## Matrice SWOT

### Punti di forza (S)

1. Esperienza e competenza del personale T.A.
2. Competenze trasversali del personale T.A.
3. Elevata motivazione del personale T.A.
4. Clima lavorativo collaborativo
5. Utilizzo generalizzato della piattaforma Arts
6. Attenzione agli studenti diversamente abili, Dsa o Bes

### Punti di debolezza (W)

1. Miglioramento dei servizi amministrativi di supporto alla ricerca da parte di personale della segreteria amministrativa
2. Maggior attenzione alle scadenze di proposte progettuali
3. Snellimento e chiarezza delle procedure amministrative
4. Coordinamento con gli uffici centrali
5. Basso numero di PO
6. Disequilibrio di genere nei ruoli di docente-ricercatore
7. Maggiori fondi da destinare alle pubblicazioni internazionali (traduzioni e Open Access)
8. Miglioramento delle attività di monitoraggio degli indicatori

### Opportunità (O)

1. Opportunità di coinvolgimento di colleghi nazionali/internazionali in didattica/ricerca tramite collegamenti da remoto
2. Organizzazione e partecipazione a corsi di formazione per docenti

### Minacce (T)

1. Assenza di un tecnico informatico e social media di Dipartimento

#### Fonti dati

Rapporto di Riesame del Dipartimento 2023 (anni 2021-2022)  
Piano Strategico del Dipartimento 2019-2023  
Relazione annuale CPDS 2022

## Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Per il periodo 2023-2026, il Dipartimento ha individuato la seguente strategia.

1. Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento di Ateneo del personale T.A. con l'*obiettivo* di:
  - a) Migliorare il supporto alla ricerca da parte del personale tecnico-amministrativo.

#### Obiettivi strategici

ORG-O.2

Valorizzare le persone all'interno di UniTS

## OBIETTIVO O.2 – Valorizzare le persone all'interno di UniTS

L'ambiente di lavoro è positivo. Personale docente, ricercatori e personale tecnico-amministrativo interagiscono in un contesto fatto di collaborazione, esperienza ed elevata motivazione. Le competenze trasversali del personale tecnico-amministrativo consentono il superamento di alcune criticità dovute alla mancanza, ad esempio, di un supporto dedicato alla ricerca o alle difficoltà legate alla dislocazione del Dipartimento su due sedi (Trieste e Gorizia). Sul primo aspetto, è da segnalare la formazione in corso di un'unità T.A. sulle tematiche legate alla ricerca che va ulteriormente sostenuta per supportare adeguatamente la progettazione su bandi competitivi, sia dal punto di vista formale, sia tecnico-amministrativo.

<b>Responsabilità</b>	O.2-Pol	Direttore, Delegato alla ricerca, Collaboratore T.A.
-----------------------	---------	--

<b>Azioni strategiche</b>	O.2-A.4	Organizzare percorsi di formazione e aggiornamento sempre più rispondenti ai bisogni del personale, per supportare adeguatamente la progettazione su bandi competitivi, sia dal punto di vista formale, sia tecnico-amministrativo.
---------------------------	---------	---

### RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE

tipologia		descrizione
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	
	personale amministrativo e tecnico	Personale con competenza nella progettazione europea e nella creazione di un budget
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	Budget per attività di formazione in progettazione europea
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Ore di formazione annue pro-capite	O.2-I.1	15	Min 15

# Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

## Analisi di contesto e posizionamento

Nell'ambito *Strutture, infrastrutture e sostenibilità*, il Dipartimento può contare sulla presenza su due sedi (Gorizia e Trieste) che, se da un lato, rende più complessa la gestione delle attività, dall'altro, la localizzazione strategica lungo un confine storicamente importante e la presenza del prestigioso corso di laurea di studi internazionali (Scienze internazionali e diplomatiche e Diplomazia e cooperazione internazionale) lo rendono unico nel panorama nazionale. La presenza del Centro PaDNU - Pace, Diritti umani, Nazioni Unite e le migliaia di volumi donati alla biblioteca dall'ISIG – Istituto di sociologia internazionale di Gorizia, gran parte dei quali focalizzati sui temi delle relazioni internazionali, della pace, dei confini, della politica internazionale, dei rischi, ecc. connotano ulteriormente la sede goriziana e gli studi impartiti.

# Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

## Analisi di contesto e posizionamento

### Matrice SWOT

#### Punti di forza (S)

1. Localizzazione geografica strategica
2. Progetto PaDNU-Biblioteca

#### Punti di debolezza (W)

1. Gestione dell'attività su due sedi
2. Limitata accessibilità degli spazi agli studenti diversamente abili
3. Assenza di servizi di ristoro nella sede di Gorizia

#### Opportunità (O)

1. Centro PaDNU a Gorizia

#### Minacce (T)

1. Mancanza di un bar nella sede di Gorizia

#### Fonti dati

Rapporto di Riesame del Dipartimento 2023 (anni 2021-2022)

## Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Per il periodo 2023-2026, il Dipartimento ha individuato la seguente strategia.

1. Potenziare la visibilità del Centro PaDNU - Pace, Diritti umani, Nazioni Unite in considerazione della posizione strategica e tematica della sede goriziana con l'*obiettivo* di:
  - a) Dare maggior visibilità e valore ai corsi di respiro scientifico-internazionale presenti.



<b>Obiettivi strategici</b>	SIS-O.1	Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza
-----------------------------	---------	---

## OBIETTIVO O.1 – Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza

Il finanziamento regionale per il trasferimento della biblioteca e il riordino del materiale della Società delle Nazioni e delle Nazioni Unite nella biblioteca della sede dipartimentale a Gorizia ha condotto alla progettazione dell'infrastruttura del Centro PaDNU - Pace, Diritti umani, Nazioni Unite rivolta a rendere consultabili i documenti secondo i più organici criteri bibliotecari e consentire lo svolgimento di attività di supporto alla ricerca e alla didattica dei Corsi in Scienze diplomatiche e internazionali presenti nella sede. Lo spazio messo a disposizione del Centro può diventare sede di incontri scientifici e di divulgazione sui temi attinenti ai CdS goriziani. Ciò richiederà un incremento della dotazione documentale e l'avvio di attività di promozione e valorizzazione per gli studenti della sede e per esperti esterni.

<b>Responsabilità</b>	O.2-Pol	Direttore, Delegato alla ricerca, Coordinatore CdS goriziani
-----------------------	---------	--

<b>Azioni strategiche</b>	O.1-A.1	Incrementare quantitativamente e migliorare qualitativamente la fruizione delle sale studio per garantire una distribuzione più capillare e un impiego flessibile
---------------------------	---------	---

### RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE

tipologia		descrizione
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Docenti con capacità organizzative per coordinare e valorizzare le attività del Centro
	personale amministrativo e tecnico	
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	Budget dedicato per incrementare il patrimonio librario e documentale del centro
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Incremento percentuale della dotazione documentale	O.1-I.1	n.d.	min +10%
Numero di incontri e comunicazioni di promozione del Centro PaDNU	O.1-I.2	1	min 2/anno